

Città Metropolitana di Messina



REGOLAMENTO SERVIZIO PRONTA REPERIBILITA' AGGIORNAMENTO 2020

Handwritten signature

Handwritten signature

Art. 1 SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'

Il servizio di pronta reperibilità, di seguito denominato S. P. R., costituisce un servizio essenziale dell'Ente e, come tale, viene disciplinato in relazione ai servizi per i quali necessitano interventi tempestivi e non differibili, assumendo priorità rispetto agli altri servizi d'Istituto dell'Ente.

Esso viene istituito per consentire di far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili, nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, della salvaguardia della pubblica incolumità e della difesa del patrimonio della Città Metropolitana.

Il S. P. R. sostituisce, al di fuori dell'orario di lavoro, l'Ufficio Interventi di P. C. che a ragion veduta e su esplicita direttiva del Dirigente responsabile, può integrare e coordinare le attività in pronta reperibilità in ragione degli stati di allerta.

E' esclusa dal S.P.R. ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

Art. 2 SETTORI DI INTERVENTO DEL S. P. R.

Il S.P.R. opera per l'espletamento delle materie di competenza dell'Ente, dirette o delegate, ed indicativamente secondo i campi d'intervento di seguito specificati:

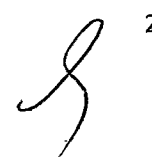
Viabilità Metropolitana:

- salvaguardia della pubblica incolumità e della transitabilità degli itinerari principali o che comunque costituiscono unica via d'accesso a centri abitati, o che rivestano particolare importanza ai fini della sicurezza nell'ambito della Protezione Civile. Salvaguardia della rete idraulica in relazione al deflusso delle acque negli attraversamenti stradali di competenza e ad eventuali rischi che ne derivassero e che interessino la proprietà pubblica o privata. I Responsabili dei Servizi Progettazione/Manutenzione della Viabilità provinciale ancorché non obbligati alla reperibilità devono garantire comunque la disponibilità per eventuali contatti al fine dell'attivazione delle Imprese che al momento fossero operative sul territorio per conto dell'Ente per interventi specifici, per finalità di P. C. L'attivazione delle Imprese di Manutenzione eventualmente operative sul territorio per conto dell'Ente avverrà attraverso il Direttore dei Lavori che dovrà anch'esso garantire, comunque, la disponibilità.

- Supporto alle attività connesse e previste nelle Pianificazioni di Protezione Civile cui si conformano nelle procedure esecutive ed attività di presidio territoriale, in coordinata operatività con altri Enti e Istituzioni. In caso di attivazione di Pianificazione d'Emergenza di Protezione Civile sul territorio provinciale il S. P. R. passa sotto il diretto coordinamento dell'Ufficio Interventi di P. C. del Servizio Protezione Civile. Il Responsabile del Servizio Protezione Civile, ancorché non obbligato alla reperibilità, garantirà la propria disponibilità per eventuali contatti connessi a situazioni emergenziali e/o a stati di allerta.

Polizia Metropolitana:

- Interventi nell'ambito del territorio provinciale per calamità naturali e/o interventi di polizia ed in conformità con le disposizioni dell'Ente. Il Comandante della Polizia Metropolitana, ancorché non obbligato alla reperibilità, garantirà la propria disponibilità per eventuali contatti connessi a situazioni emergenziali e/o a stati di allerta.

 2

Art. 3 ORGANIZZAZIONE DEL S.P.R.

Il S.P.R. viene espletato dai dipendenti dell'Ente, inquadrati nei profili professionali "tecnico", di "vigilanza" e "Esecutore e/o Operatore Stradale e/o Mezzi pesanti speciali", nonché dai componenti tutti della squadra di P.C. dell'Ufficio interventi di P.C. in quanto in possesso dei requisiti professionali e sanitari richiesti.

Il S.P.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile ed ovvero dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dal Lunedì al venerdì e per le intere 24 ore nelle giornate festive e di riposo settimanale.

Gli interventi richiesti nella fascia oraria non compresa dal servizio di pronta reperibilità e comunque al di fuori dell'ordinario orario di servizio saranno in prima istanza garantiti dalla Polizia Metropolitana in turnazione. In funzione della tipologia dell'evento la Polizia Metropolitana, verificata la situazione dei luoghi, potrà richiedere l'intervento in disponibilità della squadra di P. C. o di altro personale per il tramite dell'Ufficio Interventi di P. C.

E' escluso dal S.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, durante il quale gli interventi vengono gestiti direttamente dagli Uffici competenti.

Il S.P.R. viene programmato mensilmente, entro il giorno 25 del mese precedente.

Responsabile del S.P.R. è il dirigente della Protezione Civile dell'Ente, che ne cura la programmazione, per il tramite dell'Ufficio Interventi di P. C., la definizione nel dettaglio e ne gestisce la spesa, sulla base dei singoli programmi proposti dai servizi interessati.

Nell'ambito della programmazione deve essere ricercata una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, oltre ad una maggiore possibilità ai dipendenti di programmazione della propria vita privata. La individuazione del personale in turno dovrà seguire criteri di equità, imparzialità, rotazione e trasparenza.

Il S.P.R. in genere è composto per ogni turno di servizio dalle seguenti figure:

- **A - n. 1 Coordinatore Tecnico:** individuato tra i funzionari di cat. D e C appartenenti alle Direzioni Tecniche di viabilità e/o al Servizio Protezione Civile e Geologico comunque sotto la direzione del Dirigente P. C.. Il S. P. R. si attiva in seguito a richieste di altri Enti, Forze di Polizia o segnalazioni di privati tramite la comunicazione al Numero Verde di questo Ente, nel qual caso il Coordinatore ne valuta l'attendibilità, acquisendo le informazioni che ritiene necessarie per fornire sufficienti disposizioni al personale da attivare; provvede all'attivazione del personale ed, eventualmente ritenuto utile l'intervento della Polizia Metropolitana, del Coordinatore della Polizia Metropolitana che provvede ad attivare la squadra in reperibilità.
- **B - Almeno n. 2 Tecnici di Zona:** individuati tra il personale tecnico di cat. almeno C1; vengono attivati dal Coordinatore Tecnico e provvedono all'organizzazione ed al controllo tecnico degli interventi, attivando se necessario gli addetti stradali.
- **C - n.10 Tra Esecutori Stradali e/o Operatori Stradali e/o Operatori Mezzi P. S. e i componenti della squadra di P.C..** L'organizzazione degli esecutori stradali potrà prevedere l'istituzione di squadre di esecutori che interverranno nelle zone di necessità secondo le richieste del caso.
- **D - n. 1 Coordinatore della Polizia Metropolitana:** individuato tra gli Ufficiali di Polizia Metropolitana o da eventuale agente delegato; ha competenza su tutto il territorio della Città Metropolitana; si attiva in seguito a disposizione del Coordinatore tecnico, o direttamente a

seguito di richiesta da parte di altri Enti o Forze di Polizia, o segnalazioni di privati, avendo la responsabilità di valutarne l'attendibilità, nel qual caso deve immediatamente informare il Coordinatore Tecnico di turno. Provvede all'attivazione degli Agenti di Polizia Metropolitana coordinandone le attività od intervenendo direttamente se necessario.

- **E - n. 4 operatori Polizia Metropolitana:** individuati tra gli agenti di Polizia Metropolitana, che nel più breve tempo possibile si recano presso il corpo di Polizia Metropolitana e con il mezzo di servizio si portano nell'area d'intervento.

Il Dirigente Responsabile del S. P. R., anche ai fini di concorrere ad un contenimento della spesa, garantendo comunque adeguati livelli di efficienza ed efficacia del servizio, ha la facoltà di ridurre la programmazione del personale in turno in ragione delle previsioni a lungo termine o integrare *last minute* il personale in turno in ragione degli stati di allerta. L'adesione all'integrazione del S. P. R. del personale è su base volontaria salvo casi di forza maggiore connesse a gravi situazioni emergenziali. La riduzione non potrà essere superiore a n. 6 unità del punto B. La riduzione potrà essere superiore alle n. 6 unità e potrà riguardare anche il personale dei punti C, D ed E solo in caso di contenimento della spesa per il rispetto delle previsioni del fondo.

I costi connessi alle integrazioni *last minute* dovranno essere comunque ricompresi nelle disponibilità complessive salvo motivate esigenze straordinarie riconosciute dal legale rappresentante dell'Ente.

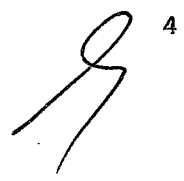
L'emanazione di s. m. s. con l'avviso criticità emesso dal Dirigente del Servizio Protezione Civile per il rischio idraulico e/o idrogeologico o altri rischi, pone in disponibilità tutto il personale non in reperibilità per possibile successiva attivazione senza oneri a carico dell'Ente. Al personale eventualmente attivato sarà riconosciuto il trattamento di straordinario come da contratto.

Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione o altro espressamente giustificato) dovrà essere immediatamente comunicato alla figura individuata per l'attivazione del soggetto, la quale dovrà tempestivamente informare il Coordinatore Tecnico. Il personale in turno del S.P.R. che attivato non dovesse rispondere alle chiamate e/o dovesse rifiutarsi di entrare in servizio senza comprovato improvviso grave giustificato motivo, verrà escluso dal S.P.R. e deferito al consiglio di disciplina per i provvedimenti del caso. Il personale in turno del S. P. R. dovrà verificare la copertura telefonica nella zona in cui si trova ed al fine di garantire la propria reperibilità, eventualmente avvisare il coordinatore in turno su altro recapito telefonico attivo.

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno del S.P.R. comporterà automaticamente l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo casi particolari, eccezionali e motivati, previa comunque individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Il personale non potrà essere impiegato in turni di pronta reperibilità per più di sei (6) volte in un mese. Il limite di "*sei volte in un mese*" previsto per la durata della reperibilità, deve essere correttamente inteso come equivalente a "*sei (6) periodi*", dovendosi conteggiare ogni "*periodo*" nell'ambito di una giornata di 24 ore, per esempio il Sabato, la Domenica o il giorno festivo è da intendersi come un turno.

Premesso che l'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio.

 4

Si prevede che le figure preposte all'attivazione di personale in reperibilità possono, per motivi di necessità e urgenza, far intervenire personale anche individuato in altre zone o, all'occorrenza, non inserito nel turno di reperibilità. In questo caso deve esservi l'assenso dell'interessato. L'attivazione di personale non in turno di reperibilità dovrà essere giustificato e motivato dal coordinatore nella relazione conclusiva.

Ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.P.R. è altresì consentito al personale chiamato in reperibilità, astenersi dalla timbratura del cartellino, procedendo alla compilazione degli appositi modelli, qualora sia conveniente in termini di tempo ed operatività. Laddove si operi in orario notturno, in condizioni climatiche avverse, e comunque in materie che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di almeno due operatori. Quanto sopra dovrà essere assicurato dalle figure preposte all'attivazione di personale. In caso di chiamata, l'interessato dovrà essere operativo nel più breve tempo possibile e raggiungere il sito d'intervento entro 60 minuti dall'attivazione compatibilmente alle distanze da coprire ed alle condizioni meteorologiche.

Il personale di cui al punto B dovrà essere organizzato in squadre composte da n. 2 unità e dotato di mezzo di servizio idoneo ed allestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente, provvisto dell'attrezzatura e segnaletica necessaria ai fini delle attività da porre in essere, cui eventualmente assegnare ambiti territoriali di competenza. Il mezzo di servizio verrà affidato ad uno dei due componenti la squadra che verificherà l'attrezzatura minima a bordo (passaggio di consegne) e lo parcheggerà presso aree di sosta di enti pubblici (es.: Comuni, Forestale, ecc...) utilizzandolo in caso di attivazione. Il secondo componente la squadra raggiungerà o sarà raggiunto dal "mezzo". Nelle ore di servizio il mezzo sarà utilizzato per le ordinarie attività, possibilmente nell'ambito di utilizzazione del personale in turno reperibilità, e comunque secondo criteri stabiliti dal responsabile del servizio viabilità che dovrà in ogni caso garantire il successivo uso per il S. P. R.

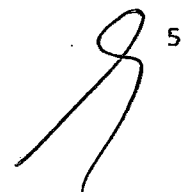
In assenza di mezzo di servizio l'adesione al servizio di pronta reperibilità che si concretizza con la messa in turno, comporta l'implicita disponibilità all'uso del mezzo proprio per trasferirsi sul luogo per espletare sopralluogo preventivo urgente. Ciò darà luogo, in caso di attivazione, al rimborso chilometrico del mezzo proprio, secondo le procedure e importi di legge i cui costi graveranno sul capitolo trasferte viabilità.

Art. 4 RENDICONTAZIONE DEL S.P.R.

Ogni dipendente chiamato in servizio riferisce verbalmente alla figura professionale che lo ha attivato, comunicando gli esiti degli interventi, il tempo impiegato oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione o per eventuali interventi successivi.

Il Coordinatore Tecnico riceve tutte le informazioni ed eventuali rapporti scritti, e redige apposito rapporto e rendiconto da inviare al Dirigente Servizio Protezione Civile, per le attività di competenza. Copia del rapporto dovrà essere inviato dal Coordinatore Tecnico anche al Servizio Viabilità competente per territorio dove si è svolto l'intervento.

Il Coordinatore della Polizia Metropolitana provvederà alla rendicontazione attraverso apposita relazione al Coordinatore tecnico in turno ed al Servizio Viabilità competente per territorio dove si è effettuato l'intervento. Le relazioni di servizio e le rendicontazioni dovranno essere trasmesse entro giorni 5 (cinque) dall'intervento. Il mancato o ritardato inoltro senza giustificato motivo potrà essere considerato motivo di azione disciplinare a carico del trasgressore.

 5

Con successivi autonomi provvedimenti il Dirigente Responsabile del S. P. R. entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento, emanerà direttive e/o potrà produrre linee guida, modelli e quanto ritenuto utile ai fini di una ottimizzazione del S. P. R. suggerendo anche le prime fondamentali azioni che gli operatori sono chiamati a svolgere in ragione delle principali cause d'intervento; azioni che dovranno sempre essere ispirate al principio di precauzione e garantendo, per quanto possibile, la mobilità (es.: frane, incendi, caduta alberi, crollo massi, ecc.).

Art. 5 ISTITUZIONE ELENCO PERSONALE IN DISPONIBILITA'

E' istituito l'elenco del personale in disponibilità per far fronte ad altre attività di Protezione Civile connesse alle competenze dell'Ente (es.: trasporto, allestimento e supporto logistico) L'adesione o cancellazione dall'elenco avviene a semplice domanda per iscritto dell'interessato ed inviata al Servizio Protezione Civile che tiene ed aggiorna l'elenco. L'adesione alla richiesta di attivazione è facoltativa, tuttavia il personale che attivato per due volte consecutive non aderisse alla richiesta, sarà escluso d'ufficio dall'elenco, con possibilità di reintegrazione trascorsi sei mesi dall'esclusione. L'attivazione del personale in disponibilità è competenza del Dirigente/Responsabile del Servizio/Ufficio Protezione Civile e/o secondo altre procedure previste in specifici piani.

Art. 6 FASI OPERATIVE E AZIONI CONSEGUENTI

Al fine di una più aderente organizzazione del S. P. R. e per le finalità di Protezione Civile connesse alle competenze dell'Ente è approvato l'allegato A) "Azioni della Città Metropolitana" in funzione degli stati di allerta definiti a seguito dell'operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Siciliana per il Rischio Idraulico e Idrogeologico. Detto schema successivamente alla presente approvazione potrà essere modificato ed integrato, a ragion veduta, dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, dandone preventiva comunicazione a quanti a diverso titolo interessati.

Art. 7 NORMA TRANSITORIA – GESTIONE SEGRETERIA IN NUMERO VERDE

Con riferimento all'attività di Segreteria in Numero Verde, la stessa durante l'orario ordinario di servizio sarà garantita dal personale del Centro Radio del Servizio di Protezione Civile Ufficio Interventi di P.C..

Durante l'attività del Servizio di Pronta Reperibilità, la Segreteria in Numero Verde sarà garantita dal coordinatore tecnico di turno.

Su richiesta specifica di quest'ultimo, detta attività potrà essere svolta dal personale del Centro Radio, se disponibile. Tutto ciò sino all'attivazione della realizzanda Sala Operativa di Protezione Civile h24 della Città Metropolitana di Messina.

L'operatore Centro Radio garantirà un periodo di reperibilità per 6 (sei) turni al mese, durante i quali svolgerà la funzione di Segreteria in Numero Verde, adottando le procedure di attivazione del Servizio di Pronta Reperibilità ove necessario.

